

Per il contratto e l'occupazione

Da tutto il meridione domani al corteo degli alimentaristi

A piazza Matteotti comizio con Vignola e Liverani - Sotto accusa la politica delle PP.SS. - Ieri hanno scioperato i metalmeccanici - Bloccata la Esso.

Assemblea sul preavviamento

I giovani senza lavoro oggi a piazza Matteotti

La manifestazione, organizzata dalle leghe inizia alle 18,30 - Proposte e iniziative di lotta

Per un movimento dei giovani disoccupati sempre più forte e di massa. Per una gestione democratica della legge sul preavviamento. Questi i temi che saranno discussi nell'assemblea cittadina di oggi, organizzata dalle Leghe dei giovani, per questa occasione si sono dati appuntamento alle 18,30 a piazza Matteotti.

Da quando la legge sul preavviamento è entrata in vigore, sempre più numerosi e serrati si sono svolti dibattiti e assemblee, che hanno portato alla concreta mobilitazione non solo giovanile ma di tutte le forze democratiche per una adeguata e rapida attuazione della legge.

Nel corso della manifestazione di piazza Matteotti le Leghe sottoporranno al dibattito le loro proposte per i lavori di legge, indicando le iniziative di lotta per sollecitare l'intervento della Regione. A questo proposito, le Leghe hanno già deciso di organizzare sin da oggi un pre-dibattito al palazzo della Regione a Santa Lucia, fino a quando la giunta non avrà tutto ciò che la legge - prevista dalla legge - per l'attuazione del preavviamento e non avrà reso noto un proprio programma d'intervento.

Sopralluogo a via Foria per l'uccisione della Palladino

È stato effettuato ieri sera alle 10 a via Foria il sopralluogo del giudice romanista che nel giugno del '75 con una bottiglia incendiaria, uccise Jolanda Palladino. Il sopralluogo è stato deciso durante l'udienza del 14 giugno scorso - accogliendo una richiesta dei difensori degli imputati - dopo che il pubblico ministero nella sua requisitoria, aveva chiesto 18 anni di reclusione per Giuseppe Tosi, 10 anni per il fratello di questi, Bruno, e un anno per il consigliere del MSI Florino, imputato per favoreggiamento.

Arrestato a Roma un ricercato napoletano

I carabinieri del gruppo Roma primo, in collaborazione con quelli del nucleo investigativo di Napoli, hanno rintracciato e arrestato a Roma in via Fratelli il 25enne Ciro Pollicio da Napoli che era colpito da un mandato di cattura per omicidio volontario, furto aggravato e estorsione.

Nell'agosto del '75 Ciro Pollicio uccise Maria De Luca, la donna con la quale conviveva. Starnò al momento dell'arresto, il ricercato era in compagnia della giovane moglie Domenica Cavalluzzi, di 21 anni.

L'omicida non ha opposto alcuna resistenza e dopo un breve interrogatorio negli uffici di piazza San Lorenzo in Lucina è stato tradotto al carcere in attesa di essere trasferito a Napoli a disposizione della Magistratura.

Al Fusaro due anni fa

Pescarono anguille: accusati di rapina

Due anni fa pescarono in tre una ventina di chili di manna, un pesce che si cattura della magistratura per rapina. I tre cittadini che stanno vivendo quest'avventura, Raffaele Susano, Antonio Tranquilli e Roberto Capavento, il 15 ottobre del '75 andarono nelle prime ore del pomeriggio a pescare nel lago Fusaro. Ma la pesca dello specchio d'acqua è riservata alla ditta Centro Ittico Tarantino, Sezione Campana. Perciò alcune guardie giurate - che sorvegliavano il lago - intervennero e intimarono ai tre pescatori di abbandonare le anguille. L'intervento delle guardie generò una discussione al termine della quale i tre pescatori, tutti residenti a Barra, a bordo di un'auto si allontanarono.

La vicenda sembrava fosse finita lì. Invece, le guardie giurate hanno steso un rapporto per l'autorità giudiziaria che ha portato agli ordini di cattura, per rapina, contro i tre. Ieri mattina appunto i carabinieri hanno eseguito questo ordine, ma sono riusciti ad arrestare solo due dei tre protagonisti della vicenda. Antonio Tranquilli, infatti, non è stato trovato in casa ed è attualmente ricercato.

1500 ragazzi giocano e imparano nel grande parco di Capodimonte

Il bosco trasformato in «scuola aperta»

Tra loro anche gli handicappati: subito partecipi senza alcuna emarginazione - Le tende dell'esercito, l'autogru dei vigili del fuoco, la mensa, il teatro all'aperto e tante altre cose: una esperienza meravigliosa per ragazzi costretti a vivere per tutto l'anno in mezzo alla strada

Assemblea lunedì

Le proposte del PCI sull'ordine pubblico

Il gruppo parlamentare campano, la Commissione per la riforma dello Stato ed il gruppo Giustizia del comitato regionale del PCI hanno indetto per lunedì prossimo alle 18, presso la sala Maddalena in via Maddaloni allo Spirito Santo, una pubblica manifestazione sul tema «Proposte del PCI sull'ordine pubblico».

Presiederà la manifestazione l'on. Mario Gomez presidente del consiglio regionale. Introdurrà il dott. Massimo Amadio magistrato, concluderà il sen. Gaetano Di Marino vice presidente del gruppo comunista al Senato.

È prevista la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche, sindacali e culturali.



Ragazzi che giocano assieme ad alcuni bambini handicappati: è completamente esclusa ogni forma di emarginazione

Tredici tende, un immenso prato, tanti bambini che giocano: questa è la prima immagine di «Scuola aperta» a Capodimonte. Nel grande bosco ci sono 1500 bambini napoletani presi dai quartieri più affollati e poveri: il primo pensiero corre a dove starebbero adesso questi ragazzi se non ci fosse «Scuola aperta». Invece della strada, del sudiciume, del «ba-ba» hanno a disposizione un parco verde che per loro dev'essere meraviglioso, come lo è questo spettacolo per il visitatore. Peccato che possa durare solo 20 giorni, e che solo 3 mila bambini in due turni, possano avere questa «scuola» e bastano. Perché? Perché il Comune ha fatto tanti motivi (economici) e soprattutto il comune ha fatto molto uno sforzo finanziario considerevole, e qui l'anno è riuscito a risparmiare pur aumentando il numero di ragazzi solo un esiguo importo. Ed è qualcosa da vedere, perché nessuno riuscirebbe a descrivere efficacemente che spettacolo siano 1500 bambini nel bosco, e il bosco «animato» dalla loro presenza, da schiere che lo percorrono, lo esplorano.

«Lezione» dei VV.FF. con l'autogru

Ieri mattina fra le 9 e le 10 un'autogru dei vigili del fuoco era al centro del grande spiazzo erboso, e tutti i ragazzi ed alcuni pompieri hanno mostrato come operano salvataggi e recuperi con quella possente macchina rossa rispondendo a tante domande, spiegando alcune elementari norme di sicurezza ai bambini, approfittando per questo dell'occasione di fornire alcune attrezzature che sostituiscono l'autogru. I quaranta ragazzi di Modena e Torino (trentatré napoletani sono andati nelle due città) ospiti del convitto «Collegi riuniti» di Marechiaro si sono subito mescolati con i loro coetanei.

Alcuni dati: c'è un «animatore» o un'insegnante di scuola materna ogni cinque bambini; 30 animatori, studenti universitari laureandi in pedagogia o sociologia, 80 sono degli enti per il tempo libero e associazioni sportive; 50 sono dei insegnanti di scuola materna comunale. Si cura il giardino e la mensa, la cucina, la mensa si trova nei locali della scuola per la ceramica; la mensa si trova nella grande palestra coperta.

«Molti hanno chiesto, e avuto, doppia razione di ogni piatto; forse è la vita dell'aria aperta che gli mette fame, forse è l'emozione e bastano. Sentiamo l'eco collaudato dell'assessore all'assistenza Emma Maida, che ci ha fatto da guida. La compagna Maida è ancora alle prese con una serie di problemi: manca ancora molto materiale per far «lavorare» i ragazzi, e ieri mattina ci ha assicurato che entro pochi giorni la fornitura sarebbero state completate. Lei è preoccupata, ma i ragazzi non si sono nemmeno accorti di queste carenze».

Anche loro come gli altri

In mezzo a questi ragazzi ci sono oltre 150 handicappati. «Con noi stanno tanti bambini che non camminano ma stanno sulle carrozzelle - dice Lucia, 9 anni, proveniente dalla Sanità - ma non fa niente, giochiamo lo stesso con loro e ci divertiamo tutte quante». Per la prima volta nella nostra città «Scuola aperta» realizza nel concreto quanto, a proposito degli handicappati e del loro inserimento, è oggetto di dibattiti, congressi, conferenze e manifesti. La «Scuola aperta» ha anche la grande parzialità che dalla carrozzina, tiene un capo della corda e insieme alla sua compagna «normale» partecipa al gioco collettivo della fucina, non suscita né meraviglia né tantomeno compassione: è normale a Capodimonte, fra i 1500 di «Scuola aperta», come dovrebbe essere, e non è ogni giorno nella città.

«Non sapevo di questo bel posto»

Enzo, 12 anni, cartellino Secondigliano, quinta elementare, il padre fa l'imbianchino, ha altri cinque fratelli: «Vorrei venire qui per tutto l'anno... Non l'avevo mai visto questo bosco, c'è tanto spazio non solo per giocare a pallone». Antonio, 11 anni, quarta elementare, quartiere Miano: «Non sapevo di questo posto... La sera, quando sono a casa, mi carissimo amico che voleva venire con me e mi dispiace che non può, la madre ora l'ha iscritto perché deve andare a vendere le Mariboro con lei sulla via di Milano. Io racconto a lui tutto quello che facciamo qui. Quando finisce lo studio di tutti i bambini, si fanno le composizioni di testo. Abbiamo parlato con tanti ragazzi, e nessuno conosceva nemmeno l'esistenza del bosco di Capodimonte. Ne abbiamo una decina raccogliere cura cura tante foglie cadute, e sono le guide di un animatore incollate; ciascuno secondo la propria fantasia ne tirava fuori composizioni del tutto suggestive. Tutti ci hanno detto che era la prima volta che vedevano tanti alberi e tante foglie».

Un magnifico «accampamento»

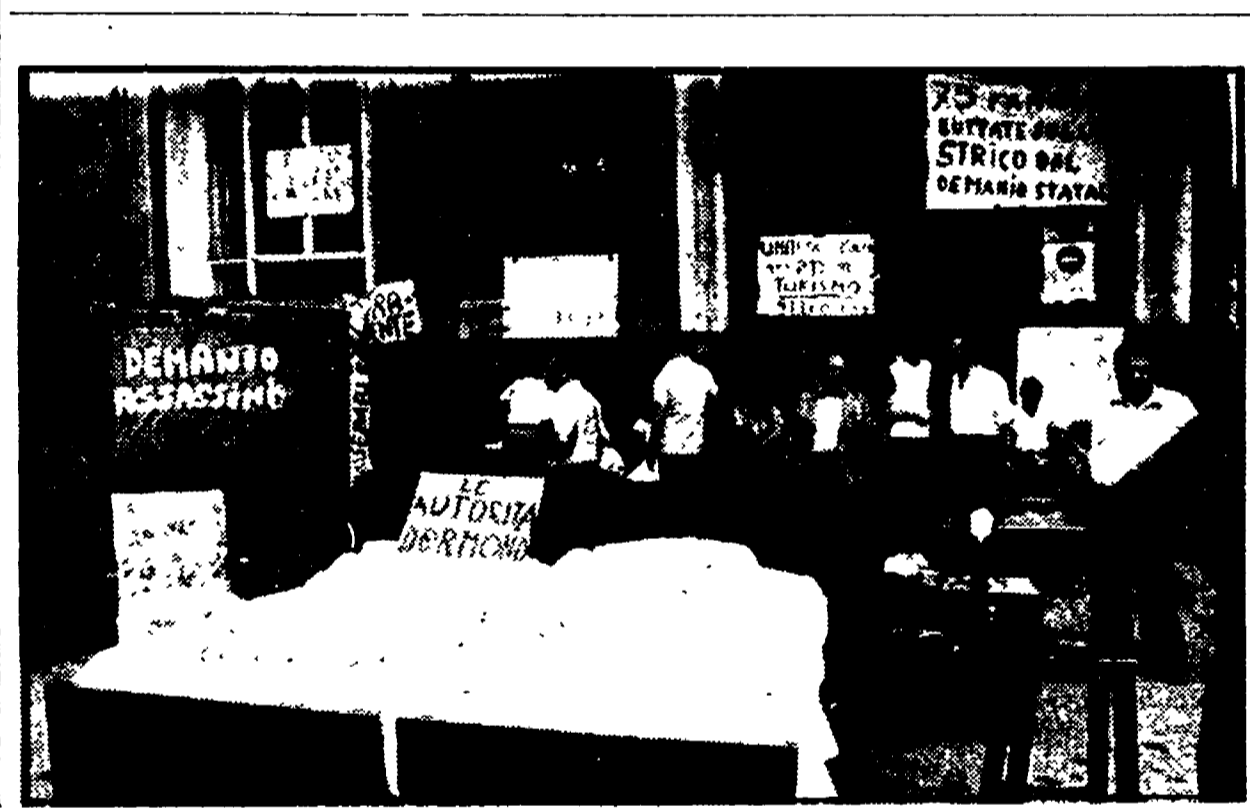
Ogni mattina 22 autobus del Comune più cinque dell'Aeronautica vanno all'appuntamento nei quartieri alle 8 precise: li attendono i bambini con il personale e con un responsabile del consiglio di quartiere. Appena arrivati al bosco i bambini ricevono la prima colazione: pane, 200 grammi di latte nella speciale confezione creata apposta dalla Centrale. Alle 9 trentotto ragazzi - a turno ogni giorno - ripartono per la città, portando la colazione al sacco. Vanno nei musei e successivamente andranno nelle fabbriche. Quelli che rimangono nel bosco sono suddivisi in tredici gruppi (ogni bambino ha un tesserino con nome, cognome, indirizzo e gruppo di appartenenza) che hanno come punto di riferimento le tredici tende fornite dall'Esercito e che formano il loro magnifico «accampamento». L'assistenza sanitaria è garantita da tre medici sempre sul posto con una decina di infermieri e due ambulanze.

Il bosco appare trasformato non solo per questa mas sicia presenza di bambini che si occupano di teatro, fotografia, giardinaggio, ceramica, musica e disegno. Il personale del Comune - soprattutto Nettezza urbana e Giardinieri - ha fatto le cose in grande: servizi igienici numerosissimi assieme alle fontanelle, sistemi in più punti: una colossale «arca» in legno, capace di ben 3 mila posti, dove bambini e genitori parteciperanno agli spettacoli in programma;

Sconcertante epilogo di un caso di eutanasia

Si strangola in carcere l'uomo che sabato ha ucciso la moglie

Era in cella d'isolamento - Ha usato una striscia della federa del guanciale - La moglie da tempo viveva su una sedia a rotelle e aveva perduto l'uso della parola



Il detenuto che ha strangolato la moglie in carcere

Hotel Londra: le autorità «dormono»

I 75 lavoratori dell'albergo Londra, che dopo il fallimento della società affittuaria dell'edificio hanno perso il posto di lavoro, chiedono un incontro con tutte le componenti interessate in qualche modo alla vicenda: il sindaco di Napoli, il sindaco di Barra, il sindaco di Capua Vetere e un segretario in questa direzione: 4.000 persone hanno manifestato al fianco dei lavoratori della Sii-Siemens, con l'adesione dell'amministrazione comunale e dei partiti.

Il problema è quello di trovare una società che rilevi l'albergo e che sia in grado di portare sostanziose fidejussioni bancarie. I curatori del fallimento cercano sicure garanzie prima di affidare la gestione del «Londra». Sembra che due siano le società interessate: la GAMG, che opera nel settore di fido araffato, il 35% delle liquidazioni ai lavoratori e mezzo miliardo per la ristrutturazione dell'edificio; la «Medina Sud», società napoletana, che avrebbe presentato una fidejussione di 70 milioni.

Ma i lavoratori non hanno ricevuto precise garanzie né nella riunione che si è svolta l'altro giorno a Roma fra una loro delegazione e la direzione del demanio che ha tentato una grossa speculazione sull'edificio, né nell'incontro di ieri mattina con il curatore fallimentare. Intanto continuano in varie forme la loro lotta: l'albergo è presidiato in continuazione da una cinquantina di disoccupati, forse preso da una crisi di sconcerto, Raffaele Elefante uccide la moglie e si toglie la vita.

Alle 20 di sabato scorso, forse preso da una crisi di sconcerto, Raffaele Elefante uccide la moglie e si toglie la vita. La vicenda di cui è stato protagonista aveva commosso tutta la zona di Castellammare. Sua moglie, Teresa Satriano, qualche mese fa, aveva sofferto per una embolia che l'aveva costretta su una sedia a rotelle. La donna aveva anche perduto l'uso della parola e sopravviveva solo grazie alle cure di un medico che venivano praticate. Cominciò - così per Raffaele Elefante - subito dopo la degenza in ospedale della moglie un vero e proprio calvario. La moglie soffriva molto e lui non sapeva proprio che fare. Il loro unico figlio, Angelo, dopo aver conseguito il diploma all'Istituto di belle arti si era trasferito in Francia e i due anziani coniugi erano rimasti soli.

Si è suicidato, nella cella d'isolamento nel carcere di Poggioreale dove era rinchiuso, Raffaele Elefante, il sessantatreenne commerciante di Castellammare di Stabia che sabato scorso uccise, per eutanasia, la moglie e poi si costò ai carabinieri. Raffaele Elefante per uccidersi ha usato una striscia della federa del cuscino. La vicenda di cui è stato protagonista aveva commosso tutta la zona di Castellammare. Sua moglie, Teresa Satriano, qualche mese fa, aveva sofferto per una embolia che l'aveva costretta su una sedia a rotelle. La donna aveva anche perduto l'uso della parola e sopravviveva solo grazie alle cure di un medico che venivano praticate. Cominciò - così per Raffaele Elefante - subito dopo la degenza in ospedale della moglie un vero e proprio calvario. La moglie soffriva molto e lui non sapeva proprio che fare. Il loro unico figlio, Angelo, dopo aver conseguito il diploma all'Istituto di belle arti si era trasferito in Francia e i due anziani coniugi erano rimasti soli.

Alle 20 di sabato scorso, forse preso da una crisi di sconcerto, Raffaele Elefante uccide la moglie e si toglie la vita. La vicenda di cui è stato protagonista aveva commosso tutta la zona di Castellammare. Sua moglie, Teresa Satriano, qualche mese fa, aveva sofferto per una embolia che l'aveva costretta su una sedia a rotelle. La donna aveva anche perduto l'uso della parola e sopravviveva solo grazie alle cure di un medico che venivano praticate. Cominciò - così per Raffaele Elefante - subito dopo la degenza in ospedale della moglie un vero e proprio calvario. La moglie soffriva molto e lui non sapeva proprio che fare. Il loro unico figlio, Angelo, dopo aver conseguito il diploma all'Istituto di belle arti si era trasferito in Francia e i due anziani coniugi erano rimasti soli.

Subito dopo l'interrogatorio di rito l'uxoridica venne trasferita a Poggioreale, dove si è suicidato. Restano adesso da appurare le circostanze in cui è avvenuto il tragico episodio e che ha costretto il carcere ha reso noto che è stato posto in cella di isolamento in quanto dava segni di squilibrio mentale. Ma come si può chiedere un reato in cella di isolamento in queste condizioni? Quando si applicano delle misure di questo tipo è necessario il addebiamento delle misure di prevenzione e di sicurezza, e l'assistenza psichiatrica che evitano il verificarsi di episodi, come questo. Ma nel carcere napoletano accade troppo spesso episodi che lasciano sconcertati.

Anno scolastico 1977/78

Sono aperte le iscrizioni per i Corsi di recupero di anni scolastici

Chi effettuerà la iscrizione in questi giorni presso l'Istituto scolastico ERREKAPPA (piazza Vanvitelli 15, telefono 24.220) otterrà gratis la iscrizione al corso, gratis la cancelleria scolastica e la retta mensile scontata.

Anno scolastico 1977/78

Corsi per il diploma di Maestra di Asilo

Sono aperte le iscrizioni per il conseguimento del diploma di Maestra di Asilo (Metodo) in un anno presso l'Istituto scolastico ERREKAPPA (p.zza Vanvitelli 15, tel. 24.220). Chi effettuerà l'iscrizione in questi giorni otterrà gratis la iscrizione al corso, gratis tutta la cancelleria scolastica e la retta mensile scontata a lire 25.000.

CORSI ESTIVI

per rimandati a settembre
Sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto scolastico ERREKAPPA (piazza Vanvitelli 15, tel. 24.220). Retta mensile minima. Posti limitati.

dove, come, quando

«Premio Napoli» e rapporto sul Mezzogiorno

Sabato prossimo a villa Pignatelli sarà consegnato al prof. Manlio Rossi Doria il «Premio Napoli» per la meridionalistica. Nell'occasione sarà presentato il «Rapporto sul Mezzogiorno 1976». Esso tende a offrire da Napoli alle forze sociali, culturali e tecniche degli armatori privati di portare da 1.500 a 2.000 lire il prezzo del biglietto degli alleati per i pendolari. L'assessore ai trasporti e quello al turismo hanno fatto sapere di poter intervenire solo presso la prefettura affinché il comitato provinciale svolga gli accertamenti del caso circa la fondatezza o meno degli elementi che hanno indotto gli armatori all'aumento delle tariffe. L'assessore ai trasporti Mario Del Vecchio ha detto che le imprese private non avranno alcun sovvenzionamento pubblico e che si sta studiando con la Caremar un adeguamento del servizio alle esigenze della collettività anche se non c'è da attendersi nulla di miracoloso in quanto la Caremar dispone di soli 3 aliscafi.

Aumento aliscafi: la Regione impotente

La ragione ha dichiarato la sua impotenza e intervenire contro la decisione unilaterale degli armatori privati di portare da 1.500 a 2.000 lire il prezzo del biglietto degli alleati per i pendolari. L'assessore ai trasporti e quello al turismo hanno fatto sapere di poter intervenire solo presso la prefettura affinché il comitato provinciale svolga gli accertamenti del caso circa la fondatezza o meno degli elementi che hanno indotto gli armatori all'aumento delle tariffe. L'assessore ai trasporti Mario Del Vecchio ha detto che le imprese private non avranno alcun sovvenzionamento pubblico e che si sta studiando con la Caremar un adeguamento del servizio alle esigenze della collettività anche se non c'è da attendersi nulla di miracoloso in quanto la Caremar dispone di soli 3 aliscafi.

taccuino culturale

Novità per la Festa dei Gigli di Nola

Domenica mattina a Nola, poco prima delle 10, il «Giglio del sarto» allestito dall'ARCI, sarà alzato mentre la Nuova compagnia di canto popolare eseguirà, oltre a musiche e canti tradizionali, la canzone che Roberto De Simone ha scritto appositamente per questa manifestazione. Contemporaneamente, le altre zone della città, saranno coinvolte nelle scorse settimane la cittadina e tutta la regione dove verrà eseguita la tradizionale ballata.

Nel pomeriggio, alle 16,30, è prevista la processione per le vie di Nola con i gigli in fila, ordinati secondo le categorie. Quello del sarto sfilerà per ultimo. Si conclude così la tradizionale manifestazione popolare una edizione della «Festa dei gigli» in cui si è cercato di rompere la barriera di provincialismo che per alcuni anni aveva caratterizzato la manifestazione. Quello di domenica è certamente il momento culminante di una serie di iniziative che hanno coinvolto nelle scorse settimane la cittadina e tutta la regione: le manifestazioni infatti quest'anno sono cominciate in anticipo rispetto all'ultima domenica di giugno che da secoli la tradizione indica come la giornata in cui farsi sfidare le grandi macchine di legno.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 23 giugno '77. Onomastico: Lanfranco (domani: Giovanni).

CULLA

È nato Antonio, primogenito dei compagni Vincenzo Maurello e Claudio Campomonte. Ai genitori giungono gli auguri dei compagni della sezione Atan, e della redazione dell'Unità.

GLI ANZIANI DI TORRE ANNUNZIATA

Novanta anziani bisognosi del 60 ai 75 anni, di cui quasi la metà costituita da coppie di coniugi del comune di Torre Annunziata si receranno per un periodo di vacanza a Gioia del Marsi, nel cuore del parco nazionale degli Abruzzi. L'iniziativa è stata presa dal commissario straordinario dell'ECA di Torre Annunziata, Pasquale Angrisano, per rompere la monotonia della solita assistenza ai disoccupati e ai bisognosi, che consiste nell'elargire loro poche migliaia di lire, e per cominciare ad affrontare, con questo «giornalino» il problema degli anziani.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario:

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

DOCENTE • SPECIALISTA DERMOSIFILIA UNIVERSITA'
Riviera per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni urologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - Via Roma 118 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

VARIATON

PER PARLARE

Oggi l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 118 30-3-71 del M.S. permette a tutti i LARINGECTOMIZZATI di ricevere, GRATUITAMENTE, una larige elettronica VARIATON, la più piccola del mondo. Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a:

IL CENTRO ACUSTICO

Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 313.918 - Unica sede.
I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza

Italcron

IL MESTIERE DI VIAGGIARE

agenzia specializzata

per viaggi in URSS